



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economics and Business del 11 gennaio 2024

Il giorno 11 gennaio 2024 alle ore 16:00, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Economics and Business con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025
2. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Giovanna Vallanti	Direttrice del Corso di Studi
Sara Carullo	Finance Director P&G
Gian Luigi Albano	Responsabile Divisione Programma Razionalizzazione Acquisti PA - Consip
Luca Cusmano	Banking Supervision – Banca d'Italia
Francesco Corea	Director of Data Science - Greycroft
Andrea Salvatori	Labour Economist, Employment, Labour and Social Affairs Department, OECD
Dario Di Pinto	Rappresentante studenti
Francesca Berti	Program Manager

Prende la parola la Direttrice del Corso di Studi, Prof.ssa Giovanna Vallanti che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo e dà il benvenuto ai tre nuovi componenti, la Dott.ssa Sara Carullo, il Dott. Andrea Salvatori e lo studente Dario Di Pinto.

Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025

La Direttrice passa ad illustrare l'offerta formativa, il piano didattico, le modalità di erogazione della didattica stessa e gli sbocchi professionali e/o accademici del CdS.

La professoressa Vallanti inizia con una breve presentazione della struttura e del contenuto del CdS, sottolineando l'importanza di strumenti metodologici e tecniche quantitative per l'analisi dei problemi

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
undergraduateschool@luiss.it

www.luiss.it

economici e finanziari. Viene, inoltre, evidenziato come al centro dell'approccio formativo vi sia un attento sviluppo delle capacità analitiche e critiche applicate ai fenomeni legati all'economia e al business.

In merito ai contenuti dell'offerta formativa, il Cds non presenta particolari differenze rispetto allo scorso anno. Il primo anno è suddiviso in due semestri di dodici settimane per un totale di sette corsi. È prevista un'introduzione al funzionamento e alle politiche delle principali istituzioni europee e ai requisiti normativi dei vari mercati in una prospettiva internazionale. Gli studenti saranno introdotti agli argomenti fondamentali dell'economia e a due corsi orientati al business, integrati da matematica e statistica. Le materie spaziano dall'introduzione all'economia aziendale alla matematica, dalla microeconomia alla contabilità. Nel secondo anno, gli studenti approfondiranno la conoscenza delle materie del primo anno attraverso gli insegnamenti di Macroeconomics, Econometrics e Mathematics 2. Gli studenti saranno inoltre introdotti a diverse nuove materie come Corporate Finance, Games and Strategies, Law and Economics (Corporate and business law: antitrust and regulation) e Information Systems. Nel terzo e ultimo anno gli studenti avranno la possibilità di seguire un percorso più mirato in una specifica area (Management, Finance, Economics sono le tre major disponibili) che permetterà di approfondire aree di loro interesse, anche in vista della scelta di successivi master e/o specializzazione. La Prof.ssa Vallanti sottolinea che il terzo anno rappresenta il momento giusto per fare uno stage e un'esperienza di studio all'estero.

Gli studenti avranno, inoltre, la possibilità di personalizzare il proprio profilo accademico con la scelta di due corsi elettivi derivanti da altre major, o attraverso seminari accademici e altre attività didattiche. I corsi elettivi coprono argomenti di diverse aree che vanno dall'economia, al marketing alla statistica e la lista viene selezionata anno per anno su suggerimento di esperti del settore. La Direttrice evidenzia come la principale novità dell'offerta formativa qui discussa sia rappresentata proprio dall'introduzione del corso di **Energy markets and industrial organization** su suggerimento dell'Head del Dipartimento di Economia e Finanza.

La Prof.ssa Vallanti prosegue, evidenziando la forte connotazione internazionale del CdS dovuta sia alla presenza di una faculty internazionale, sia al fatto che un terzo degli iscritti sono studenti internazionali (stranieri o italiani diplomati in una scuola internazionale). Il CdS offre, inoltre, una forte spinta ad intraprendere esperienze di studio all'estero, attraverso l'offerta di numerose opportunità di mobilità internazionale.

Dopo aver ripercorso brevemente tutte le possibilità di studio all'estero riservate agli studenti, la Prof.ssa Vallanti passa ad illustrare la principale novità data dall'introduzione di un Triple Degree Programme in Economics & Business in accordo con le università di Solvay (Brussels) e Goethe (Frankfurt). Questo programma prevede che dieci studenti Luiss selezionati abbiano la possibilità di frequentare corsi all'estero durante il secondo (a Brussels) e il terzo anno (a Francoforte) ed ottenere un triplo titolo di laurea triennale. L'università di Solvay è particolarmente specializzata su corsi dell'area economica e statistica, mentre l'università di Goethe è maggiormente focalizzata sull'ambito finance.

Infine, la Direttrice passa a presentare le opportunità professionali per i laureati triennali del CdS.

I laureati in Economics & Business potranno lavorare per istituzioni economiche e finanziarie, società di consulenza economica e commerciale, organizzazioni governative e no-profit, ricoprendo le seguenti posizioni lavorative:

- posizione junior (come analista finanziario, stock trader, esperto di investimenti) in istituzioni economiche e finanziarie;
- business e management consulting;
- attività imprenditoriali;
- analista economico in istituzioni private e organizzazioni governative;
- proseguimento della carriera accademica (laurea magistrale o diploma di master post-laurea in economia, finanza, econometria, management), sia in Italia che all'estero.

Viene, inoltre, sottolineato che tra il 10 e il 13 per cento dei laureati triennali intraprende un'esperienza lavorativa (se pur di carattere temporaneo) in settori pertinenti a quelli del CdS, mentre circa il 50% decide di iscriversi ad un percorso magistrale in Luiss, specialmente in Management e Corporate Finance.

Varie ed eventuali

Vengono affrontate una serie di problematiche inerenti la numerosità delle classi del terzo anno. La Direttrice afferma che nonostante il CdS abbia un numero programmato di 160 studenti (80 per canale) alla fine del secondo anno, circa la metà sceglie la major in Management, il 30-35 per cento quella in Finance, mentre il restante 15-20 per cento Economics. Questo trend fa in modo che le classi di Management siano in generale più numerose, rendendo più complessa l'adozione in aula di un modello di didattica interattiva e partecipativa.

Interviene, a tal proposito, il dott. Albano, sostenendo che gli studenti talvolta hanno difficoltà ad applicare le metodologie acquisite in classe a fenomeni e dati concreti in tempo reale e che per erogare forme di **continuous assessment** sarebbe funzionale avere più risorse.

La dott.ssa Sara Carullo conferma questa tendenza, costituita da una debole attitudine al ragionamento critico e all'impiego di capacità logico-analitiche dei neolaureati, suggerendo di intervenire sui criteri di selezione in ingresso per risolvere in parte il problema. Interviene sul tema il rappresentante degli studenti, sostenendo che gran parte della responsabilità nel coinvolgimento degli studenti durante le lezioni deriva dalla capacità dei docenti nel suscitare interesse ed incentivare il ragionamento critico. Il dott. Andrea Salvatori chiede in che modo si possa contribuire a migliorare l'offerta formativa. In risposta, la Prof.ssa Vallanti sottolinea come, oltre al costante operato della Faculty sul tema, stia proprio al Comitato di Indirizzo offrire suggerimenti che potranno essere incorporati nell'offerta formativa, sia attraverso l'offerta di nuovi corsi a scelta sia attraverso l'integrazione di contenuti all'interno di insegnamenti già esistenti, così come è avvenuto per il corso di Information System, integrato con contenuti più specifici di programmazione.

Infine, la dott.ssa Carullo sottolinea l'importanza di sviluppare **communication** e **presentation skills** per rendere gli studenti più competitivi sul piano internazionale. La Direttrice risponde che esistono dei corsi seminariali specializzati su questi aspetti e che un restringimento delle classi potrebbe sicuramente contribuire a potenziare le capacità comunicative degli studenti anche durante lo svolgimento degli insegnamenti previsti dal piano di studi.

LUISS



Non essendoci altro da aggiungere la Direttrice ringrazia i partecipanti per il loro intervento e i preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 17.10.



**MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI
INTERESSATE PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA**

Alla luce dell'offerta formativa del Corso di Studio in Economics and Business, con particolare riferimento a: profili professionali, obiettivi formativi, aree disciplinari di apprendimento, competenze trasversali, metodi didattici utilizzati, insegnamenti previsti, opportunità di tirocinio/stage, profilo del laureato, sbocchi professionali o prosecuzione a livelli successivi.

<u>Domanda</u>	<u>Risposte</u>
I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	Il Comitato ha confermato che i profili professionali previsti per i laureati sono congruenti con le effettive opportunità occupazionali offerte dal mercato del lavoro.
Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio?	Il Comitato ha confermato che dalla SUA emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio. Infatti, le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Gli obiettivi formativi nonché i risultati di apprendimento attesi sono ben articolati e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.
Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo?	Le conoscenze, le abilità e le competenze attese sono descritte in modo chiaro e completo.
L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi?	I membri del comitato di indirizzo ritengono che l'offerta formativa e i percorsi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi come indicati nella SUA-CdS.
Vi sono ulteriori profili professionali che possano rispondere alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati oltre a quelli previsti dal CdS?	Non si segnalano ulteriori profili professionali atti a rispondere alle potenzialità occupazionali dei laureati del CdS.



Alla luce della numerosità delle classi, i componenti del Comitato di Indirizzo suggeriscono di dedicare un maggior numero di risorse didattiche all'implementazione del continuous assessment, al fine di migliorare le capacità applicative degli studenti rispetto alle metodologie didattiche utilizzate.

Il Comitato di Indirizzo segnala l'importanza di sollecitare il ragionamento critico e l'impiego di capacità logico-analitiche degli studenti. A tal proposito, suggerisce una doppia linea di intervento:

- modificare alcuni dei criteri di selezione in ingresso;
- implementare metodologie e strumenti di didattica innovativa, così da stimolare oltremodo tanto il ragionamento critico quanto l'interesse degli studenti.

I membri del Comitato, inoltre, sottolineano l'importanza di rendere maggiormente competitivi i laureati del CdS sul piano internazionale attraverso l'accrescimento delle abilità comunicative e di presentazione in pubblico, per questo si consiglia di ottimizzare l'efficacia delle attività seminariali dedicate allo sviluppo di questa competenza, erogando questi seminari a gruppi più piccoli di studenti.

Vi sono degli ulteriori suggerimenti (es.: attività formative disciplinari o trasversali, ecc.) che si ritenga opportuno fornire?